



IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NELLO SRI LANKA - III

Ad eccezione del primo progetto, che riguarda il ripristino delle strutture idriche e fognarie, richiesto espressamente al Dipartimento dal Governo dello Sri Lanka, le altre azioni previste riguardano lo sviluppo socio-economico locale, e mirano a riattivare dinamiche e processi positivi a favore delle categorie più colpite dalla tragedia recente - donne, madri di famiglia, orfani, bambini, famiglie a basso o bassissimo reddito. Con l'integrazione della attività "non ripartibili per area", il programma di intervento del Dipartimento tiene conto delle particolari condizioni delle fasce più deboli della popolazione beneficiaria, che si trovava in situazioni difficili anche prima del maremoto, drammaticamente peggiorate dopo la catastrofe. 8. Un'ultima indicazione che ci sembra utile per rendere comprensibile il prospetto riguarda le sigle riportate accanto ad ognuna delle azioni indicate.

La scritta DPC indica i progetti che saranno realizzati direttamente dal Dipartimento, senza la collaborazione in partnership di "soggetti attuatori". VIS, MAGIS, CESVI, SOLINT, ALISEI, AFMAL, Ai.Bi. sono sigle che identificano le Organizzazioni Non Governative italiane, con esperienze consolidate di cooperazione internazionale, già attive in Sri Lanka, con le quali il Dipartimento stipulerà le convenzioni destinate a regolare la loro attività come "soggetti attuatori".

VVF indica il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con il quale il Dipartimento realizzerà l'allestimento dei presidi locali di protezione civile e di servizi di pronto intervento antincendio.

Le Suore Carmelitane sono l'istituto religioso che ha proposto, nella zona di Trincomalee, dove è attivo da anni, un intervento giudicato di particolare interesse per l'area a favore dei bambini in situazione di disagio a seguito del maremoto.

La FAO è l'Organizzazione della Nazioni Unite che affronta i problemi dell'alimentazione ed in questa veste si è dimostrata un partner particolarmente preparato per affrontare il problema della ripresa di attività di pesca, che nelle zone colpite rappresentava prima del maremoto l'unica fonte di reddito di migliaia di persone.

L'Istituto Superiore di Sanità è partner del Dipartimento nella rimessa in funzione di laboratori di sanità pubblica e nella realizzazione di nuovi presidi di questo tipo in zone che ne erano prive anche prima dello tsunami.

Infine Banca Etica, con la sua struttura specializzata in microcredito Etimos, e il South Asia Women's Found sono stati scelti come partner nelle azioni che riguardano il sostegno alle famiglie, e soprattutto alle donne, che intendono avviare micro attività economiche ad integrazione del reddito familiare, ed altre iniziative utili ad infrastrutturare e potenziare le reti di solidarietà locale nella fasce più disagiate della popolazione locale.

9. Il prospetto di sintesi si chiude con un quadro riassuntivo dell'impegno finanziario previsto per i quattro progetti d'area, per le attività di emergenza e per gli interventi "non ripartibili per area".

(- segue)

800.086808

E' il numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irripertibili ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Viminale.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".